



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Estratto del verbale

Consiglio

Seduta del 30 giugno 2025

Il giorno 30 giugno 2025 alle ore 15:00 si riunisce il Consiglio dell'Istituto, in presenza e in videoconferenza, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale della seduta del 4 giugno 2025
3. Stato delle relazioni sindacali
4. Relazione sulla performance per l'anno 2024: approvazione
5. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 – aggiornamento pianificazione e anticorruzione: approvazione
6. Bilancio di genere 2023: approvazione
7. Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027: approvazione definitiva
8. Società 3-I S.p.A.: aggiornamenti
9. Varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente Prof. Francesco Maria Chelli, i Consiglieri Prof.ssa Mariacelia Stefania Di Serio, Prof. Federico Visconti e Dott.ssa Maria Rosaria Prisco, in presenza, il Consigliere Prof. Gian Carlo Blangiardo, in videoconferenza.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti, è presente la Presidente Dott.ssa Valeria Vaccaro e la Dott.ssa Regina Genga, in videoconferenza.

Svolge le funzioni di segretario il Dott. Michele Camisasca, Direttore generale dell'Istituto, supportato dalle Dott.sse Giuseppina Sola e Ilaria Screpante.

La seduta è validamente costituita ai sensi dell'art. 8, comma 5, dello Statuto dell'Istituto.

Omissis

6. Bilancio di genere 2023: approvazione

Omissis

Il Consiglio approva, con voto unanime, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. g), dello Statuto, il Bilancio di genere 2023, adottando la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE n. 9/2025

IL CONSIGLIO

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n.400” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare gli artt. 15 e 22;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, con il quale è stato adottato il Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

Visto lo Statuto dell'Istituto nazionale di statistica approvato con deliberazione n. CDXLIV del Consiglio nella seduta del 7 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, come modificato con deliberazione n. CDXCV del 13 dicembre 2019;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDLXXV nella seduta del 29 aprile 2019 e modificato con deliberazione n. CDXCVI del 13 dicembre 2019 e con deliberazione n. 14/2024 dell'11 giugno 2024;

Viste le “Linee fondamentali di organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica”, approvate dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. 22/2024 del 12 novembre 2024 e adottate ai sensi dell'art. 8, commi 6 e 7, dello Statuto e dell'art. 14, comma 2, del Regolamento di organizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2025;

Viste le “Strutture dirigenziali dell'Istituto nazionale di statistica”, approvate dal Consiglio dell'Istituto con deliberazione n. 22/2024 del 12 novembre 2024 e adottate ai sensi dell'art. 8, commi 6 e 7, dello Statuto e dell'art. 14, comma 2, del Regolamento di organizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2025;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e s.m.i., recante “Codice delle pari opportunità fra uomo e donna”, e in particolare l'art. 48, secondo cui le Amministrazioni dello Stato sono tenute a predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 8, comma 1, lett. h), secondo cui il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 recante “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

Vista la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, recante “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124 e s.m.i., contenente la disciplina in materia di promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Vista la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità del 27 giugno 2019, n. 2, recante “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche”

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 15 gennaio 2019 sulla parità di genere e le politiche fiscali nell'Unione europea, che invita la Commissione e gli Stati membri ad attuare il bilancio di genere in modo tale da identificare esplicitamente la quota di fondi pubblici destinati alle donne e garantire che tutte le politiche per la mobilitazione delle risorse e l'assegnazione della spesa promuovano l'uguaglianza di genere;

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'Unione europea relativa alle misure da realizzare, che ribadisce che i programmi debbano essere realizzati seguendo un approccio integrato tra i principi dettati dalla prospettiva di genere e il bilancio di genere;

Nella seduta del 30 giugno 2025

DELIBERA

ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. g), dello Statuto, l'approvazione del Bilancio di genere dell'Istituto nazionale di statistica relativo all'anno 2023, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante.

Il presente punto all'ordine del giorno è approvato seduta stante.

Omissis

Il Segretario

Firmato digitalmente da: MICHELE CAMISASCA
Organizzazione: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA/80111810588
Data: 09/07/2025 14:47:07